



Componenti naturalistico-ambientali

- ▲ Aree di montagna (art. 13)
- ▲ Vette (art. 13)
- ▲ Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)
- ▲ Ghiacciai, roccie e macereti (art. 13)
- ▲ Zona Fluviale Allargata (art. 14)
- ▲ Zona Fluviale Sistema (art. 14)
- ▲ Laghi (art. 15)
- ▲ Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)
- ▲ Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (centrati se con rilevanza visiva, art. 17)
- ▲ Praterie rupicole (art. 19)
- ▲ Praterie, prato-pascoli, cespugliati (art. 19)
- ▲ Aree non montane a diffusa presenza di siepi e fienai (art. 19)
- ▲ Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)

Componenti storico-culturali

- ▲ Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22)
- ▲ Rete viaria di età romana e medievale
- ▲ Rete viaria di età moderna e contemporanea
- ▲ Rete ferroviaria storica
- ▲ Torioni e castelli di I-II-III rango (art. 24)
- ▲ Torino
- ▲ Strutture inedite o di centri con forte identità montagnola (art. 24, art. 33 per le Resedee Salabutte)
- ▲ Sistemi di bastionamento storico del territorio rurale (art. 25)
- ▲ Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25)
- ▲ Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)
- ▲ Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)
- ▲ Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)
- ▲ Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)
- ▲ Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)
- ▲ Poli della religiosità (art. 28, art. 33 per i Santi Morsi Sd'Ussese)
- ▲ Sistemi di fortificazioni (art. 29)

Componenti percettivo-identitarie

- ▲ Belvedere (art. 30)
- ▲ Percorsi panoramici (art. 30)
- ▲ Assi prospettici (art. 30)
- ▲ Fucoli del costruito (art. 30)
- ▲ Fucoli naturali (art. 30)
- ▲ Profili paesaggistici (art. 30)
- ▲ Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
- ▲ Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)

- ▲ Insediamenti tradizionali con bordi poco allineati o fronti urbani costruiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi
- ▲ Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
- ▲ Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
- ▲ Contatti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate
- ▲ Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di strutture o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32)

- ▲ Aree sommitali costruite fondali e skyline
- ▲ Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigrazione tra aree coltivate e bordi boscati
- ▲ Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di nuclei insediamenti tradizionali integri e di tracce di insediamenti agrari e delle relative infrastrutture storiche (tra cui "Insediamenti Storici dall'Ordine Maurizio non sottoposti a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e conseguenziali in carta della lotteria")
- ▲ Sistemi rurali lungo fiume con nuclei insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
- ▲ Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
- ▲ Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Componenti morfologico-insediative

- ▲ Parte urbana (art. 34)
- ▲ Varchi tra aree edificate (art. 34)
- ▲ Elementi strutturali e bordi urbani (art. 34)
- ▲ Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.1.1
- ▲ Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.1.2
- ▲ Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.1.3
- ▲ Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.1.4
- ▲ Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.1.5
- ▲ Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.1.6
- ▲ Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.1.7
- ▲ "Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.1.8
- ▲ Complessi infrastrutturali (art. 39) m.1.9
- ▲ Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.1.10
- ▲ Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.1.11
- ▲ Villaggi di montagna (art. 40) m.1.12
- ▲ Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.1.13
- ▲ Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.1.14
- ▲ Altopiani e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.1.15

Aree caratterizzate da elementi critici e con distrazioni visive

- ▲ Elementi di criticità puntuali (art. 41)
- ▲ Elementi di criticità lineari (art. 41)

Temî di base

- ▲ Autostrade
- ▲ Strade statali, regionali e provinciali
- ▲ Ferrovie
- ▲ Sistema idrografico
- ▲ Confini comunali
- ▲ Edificato residenziale
- ▲ Edificato produttivo-commerciale

Nuove infrastrutture per la mobilità

- ▲ Tutto MTL2 Deposito Rebaudengo - Stazione Politecnico

**MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE**

 **Mims**
COMUNE DI TORINO


**METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO
LINEA 2 - TRATTA POLITECNICO - REBAUDENGO
PROGETTAZIONE DEFINITIVA
Lotto Generale: Politecnico - Rebaudengo**

PROGETTO DEFINITIVO		 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ		INFRASTRASPORTI.TO S.r.l.	
DIRETTORE PROGETTAZIONE Responsabile integrazione discipline specialistiche		IL PROGETTISTA		STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PLANIMETRIA DEL PROGETTO RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE (PPR)	
Ing. R. Crova Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 60385		Dott.ssa P. Merafina Tecnico competente in acustica ENTECA n. 8063		ELABORATO	
BIM MANAGER Geom. L. D'Accardi		MTL2T1A0D AMBGENT006		REV. int. 0 0	
		SCALA 1:10000		DATA 21/12/2021	
AGGIORNAMENTI					
Fig. 1 di 1					

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.	VISTO
0	EMISSIONE	29/10/21	PS	RCr	PMe	RCr

STAZIONE APPALTANTE

LOTTO 0 CARTELLA 16 12 MTL2T1A0D AMBGENT006

DIRETTORE DI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Ing. R. Bertasio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. A. Strozziro